



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, ed in particolare gli artt. 3, 5 e 6;

VISTO la legge 4 marzo 2009, n. 15 e s.m.i., recante “Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 9 gennaio 2019, n. 3, recante “Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici”;

VISTO il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., nonché il d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*”, ed in particolare, l’articolo 42 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che definisce le azioni positive come “*(...) misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, nell’ambito della competenza statale, sono dirette a favorire l’occupazione femminile e realizzare l’uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro*” e l’articolo 48 che impone alle amministrazioni dello Stato di predisporre piani di azioni positive tendenti a favorire la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

VISTO il decreto ministeriale n. 150 del 28 dicembre 2018, “*Decreto di adozione del Piano triennale di azioni positive del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 2018-2020*”;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 158 “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico”;

VISTO il D.M. 15 dicembre 2015, in G.U. 45 del 24 febbraio 2016, di “rideterminazione della dotazione organica del personale appartenente alle aree”;

VISTO il decreto ministeriale del 24 febbraio 2017 con il quale, ai fini del coordinamento delle disposizioni relative all’individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale introdotte con i decreti ministeriali del 17 luglio 2014 e del 30 ottobre 2015, si è proceduto alla



adozione dell'atto organizzativo di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto ministeriale 13 novembre 2018, con il quale è stato modificato ed integrato il decreto ministeriale del 24 febbraio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 93, con il quale è stata disposta la riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi del D.L. 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni, in L. 9 agosto 2018, n. 97, la quale ha introdotto l'articolo 4-bis, in materia di *“Procedure per il riordino dell'organizzazione dei Ministeri”*;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, in esecuzione dell'articolo 2 del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104 *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”*, ed in particolare l'articolo 2 *“Attribuzione al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale delle competenze in materia di commercio internazionale e di internazionalizzazione del sistema Paese”*, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019 n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 (in G.U. 20/11/2019, n. 272) recante *“Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”* – in particolare l'articolo 2 *“Personale per esigenze di funzionamento del CVCN e della Presidenza del Consiglio dei Ministri”* che al commi 1 e 2 stabilisce che: *“1. Tenuto conto dell'esigenza di disporre di personale in possesso della professionalità necessaria per lo svolgimento delle funzioni del CVCN, di cui all'articolo 1, commi 6 e 7, il Ministero dello sviluppo economico è autorizzato ad assumere a tempo indeterminato, con incremento della vigente dotazione organica nel limite delle unità eccedenti, in aggiunta alle ordinarie facoltà assunzionali, un contingente massimo di settantasette unità di personale, di cui sessantasette di area terza e dieci di area seconda, nel limite di spesa di euro 3.005.000 annui a decorrere dall'anno 2020. 2. Fino al completamento delle procedure di cui al comma 1, il Ministero dello sviluppo economico, fatte salve le unità dedicate all'assolvimento delle esigenze connesse alle operazioni condotte dalle Forze armate per la difesa nazionale anche nell'ambito del Trattato dell'Atlantico del Nord, può avvalersi, per le esigenze del CVCN di un contingente di personale non dirigenziale appartenente alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con esclusione ((del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche)), in posizione di fuori ruolo o di comando o altro analogo istituto previsto dai rispettivi ordinamenti ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e dell'articolo 70, comma 12, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per un massimo del 40 per cento delle unità di personale di cui al comma 1. Nei limiti complessivi della stessa quota il Ministero dello sviluppo economico può avvalersi, in posizione di comando, di personale che non risulti impiegato in compiti operativi o specialistici con qualifiche o gradi non dirigenziali del comparto sicurezza-difesa fino a un massimo di venti unità, conservando lo stato giuridico e il trattamento economico fisso, continuativo ed accessorio, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, con oneri a carico del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 1777, del codice*



dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e dell'articolo 2, comma 91, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.;

VISTO il D.P.C.M. 12 dicembre 2019, “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell’articolo 2, comma 16, del D.L. 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni, in legge 18 novembre 2019, n. 132”;

VISTO il D.M. 14 gennaio 2020, “Organizzazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico”, che sostituisce il decreto ministeriale 24 febbraio 2017, *in itinere*;

VISTO l’articolo 1, comma 328, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”;

VISTA la nomina della dott.ssa Barbara Luisi quale Direttore generale della Direzione Generale per le risorse, l’organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio avente decorrenza 21 ottobre 2019;

VISTO i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e quelli Integrativi relativi al personale comparto “Ministeri” e “Funzioni Centrali”;

VISTO il vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, nonché il vigente Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, adottato con DM del 15 marzo 2015;

VISTO il Piano Triennale Prevenzione Corruzione, Trasparenza e Integrità 2019 – 2021, adottato dal Ministro con DM 31 gennaio 2019;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato con Delibera dell’A.N.A.C. n. 1064 del 13 novembre 2019;

SENTITA la Direzione Generale interessata;

RITENUTO opportuno, in omaggio ai principi generali dell’attività amministrativa di cui all’articolo 1 della L. 241/90, avviare una specifica procedura per l’individuazione di detto contingente fino a ventisei funzionari appartenenti all’Area III e 4 unità di area seconda, da destinare al Centro di valutazione e certificazione nazionale (CVCN) istituito presso l’ISCTI (Istituto Superiore della Comunicazioni e delle Tecnologie dell’Informazione) del Ministero dello Sviluppo Economico, avvalendosi della facoltà stabilita dall’articolo 2, comma 2, del menzionato D.L. 105/2019 ;

D E C R E T A

Articolo 1 **POSTI DA RICOPRIRE**

Tenuto conto dell’esigenza di disporre di personale in possesso della professionalità necessaria per lo svolgimento delle funzioni del C.V.C.N., di cui all’articolo 1, commi 6 e 7, del decreto legge 21 settembre 2019 n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133, è indetta, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2, comma 2, stesso decreto legge, una procedura di selezione – a domanda – attraverso esame del *curriculum vitae* e colloquio, **destinata esclusivamente al personale non dirigenziale appartenente alle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30**



marzo 2001, n. 165, con esclusione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche, per il reclutamento di un contingente fino a 26 unità di Area III e di un contingente fino a 4 unità di Area II, in posizione di fuori ruolo o di comando o altro analogo istituto previsto dai rispettivi ordinamenti, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e dell'articolo 70, comma 12, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, presso questo Ministero, fino alla completa attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 1 della citato decreto legge 105/2019.

Più precisamente, le complessive fino a 30 unità da selezionare sono così suddivise:

- 1) Fino a n. 26 unità di area terza, di cui:
 - a. n. 13 unità con professionalità di informatici o ingegneri informatici;
 - b. n. 10 unità con professionalità di funzionario tecnico;
 - c. n. 2 unità con professionalità di funzionario amministrativo;
 - d. n. 1 unità con professionalità di funzionario economico.

- 2) Fino a n. 4 unità di area seconda, di cui:
 - a. n. 2 unità con professionalità di assistente amministrativo;
 - b. n. 2 unità con professionalità assistente tecnico.

Articolo 2

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione alla procedura è richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso dei seguenti requisiti generali:

- 1) essere già dipendente di ruolo, da almeno 2 anni, di un'altra pubblica amministrazione, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato ed essere inquadrato nell'area terza o seconda ai sensi del CCNL comparto Ministeri ovvero in corrispondente area/qualifica, ai sensi del DPCM 26 giugno 2015;
- 2) di non essere personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche;
- 3) non avere procedimenti penali pendenti e o condanne penali anche non definitive a proprio carico;
- 4) non avere procedimenti disciplinari in corso;
- 5) non essere incorso in sanzioni disciplinari a proprio carico nei due anni precedenti la data di scadenza del presente avviso.

Per l'ammissione alla procedura è altresì richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso del seguente requisito specifico:

- per le unità di Area III:
 - 1) per le professionalità di cui al precedente articolo 1, n. 1, lettere a) e b): essere in possesso della laurea specialistica o magistrale in ingegneria informatica (LM-29 o 32/S) o ingegneria informatica (LM- 32 o 35/S) o ingegneria delle telecomunicazioni (LM-27 o 30/S) o ingegneria gestionale (LM-31 o 34/S) o ingegneria dell'automazione (LM-25 o 29/S) o sicurezza informatica (LM-66) o informatica (LM-18 o 23) o matematica (LM-40 o 45/S) o fisica (LM-17 o 20/S) ovvero diploma di laurea di



“vecchio ordinamento” in ingegneria elettronica o ingegneria informatica o ingegneria delle telecomunicazioni o ingegneria gestionale o informatica o fisica o scienze dell’informazione;

- 2) per le professionalità di cui al precedente articolo 1, n. 1, lettera c): essere in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza;
 - 3) per le professionalità di cui al precedente articolo 1, n. 1, lettera d): essere in possesso del diploma di laurea in economia e commercio;
- per le unità di Area II:
 - 1) per le professionalità di cui al precedente articolo 1, n. 2, lettera a): essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di II grado (diploma quinquennale) ad indirizzo tecnico aziendale o tecnico commerciale o tecnico economico-aziendale;
 - 2) per le professionalità di cui al precedente articolo 1, n. 2, lettera b): essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di II grado (diploma quinquennale) di maturità scientifica a indirizzo tecnico, ovvero diploma quinquennale tecnico informatico o perito elettronico o perito in telecomunicazioni o diploma quinquennale conseguito presso Istituti Tecnici Superiori di alta tecnologia.

Articolo 3

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione alla procedura dovrà essere compilata esclusivamente tramite l’apposita procedura *on line* disponibile all’indirizzo <https://bandomobilita.mise.gov.it>.

Detta domanda *on line* - cui deve essere allegato il *curriculum vitae* del candidato, in formato europeo, datato e sottoscritto, nonché la copia di un valido documento di riconoscimento - deve essere inviata ***on line* entro il 6 marzo 2020**, a pena di esclusione.

Non saranno prese in considerazione le domande di comando pervenute con modalità diverse da quelle indicate o pervenute oltre il termine stabilito.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione e nel *curriculum vitae* hanno valore di autocertificazione. Nel caso di dichiarazioni mendaci si applicheranno le sanzioni penali previste dall’articolo 76 del citato decreto.

L’Amministrazione si riserva di controllare, ai sensi dell’articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati e di adottare i conseguenti provvedimenti ai sensi del successivo articolo 75 del medesimo decreto.

Articolo 4

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Con separato provvedimento del Direttore Generale per le risorse, l’organizzazione ed il bilancio sarà nominata apposita Commissione per la valutazione delle candidature utilmente pervenute.



Articolo 5 **CRITERI PER LA SELEZIONE**

La valutazione è effettuata dalla Commissione di cui al precedente articolo 4, attribuendo un punteggio (fino a 30 punti) a seguito dell'esame del *curriculum vitae* e del colloquio finalizzato all'accertamento del possesso dei requisiti professionali e delle esperienze maturate attinenti:

- per i funzionari informatici e tecnici, saranno valutate le esperienze maturate ed attinenti al profilo da ricoprire, oltre alle competenze specifiche di cui all'allegato A;
- per i funzionari amministrativi ed economici e per gli assistenti, saranno valutate le competenze e le esperienze inerenti al profilo da ricoprire.

Della chiusura dei lavori della Commissione sarà data notizia attraverso pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione. Tale pubblicazione sostituisce ogni altra comunicazione ed ha valore di notifica nei confronti di tutti gli interessati.

Articolo 6 **DECORRENZA ASSEGNAZIONE TEMPORANEA PRESSO IL MISE**

Successivamente alla data di pubblicazione della notizia di cui al precedente articolo 5, comma 2, il Ministero dello sviluppo economico informerà con nota formale l'amministrazione di appartenenza del personale selezionato e l'interessato affinché sia agevolata la decorrenza dell'assegnazione temporanea presso questo Dicastero, sede di ROMA, entro e non oltre 30 giorni dalla medesima nota.

In considerazione del comma 344 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sarà data priorità di decorrenza dell'assegnazione temporanea, ai dipendenti di amministrazioni pubbliche che provvedono al trattamento economico del personale dipendente attraverso il software NoiPA – SPT.

Articolo 7 **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Titolare del trattamento dei dati personali che verranno raccolti nell'ambito della procedura di cui al presente avviso, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, è il Direttore Generale di questa D.G.R.O.S.I.B. del Ministero dello sviluppo economico.

I dati personali contenuti nella domanda o comunque forniti dal candidato saranno trattati esclusivamente per finalità connesse all'espletamento della procedura ed alla eventuale successiva gestione dell'assegnazione temporanea (comando presso il Mise), ai sensi e nei limiti indicati nel d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., nonché nel d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e nel Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Articolo 8 **NORMA FINALE**

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Ministero.



L'Amministrazione si riserva la facoltà, in tutto o in parte, di non dare corso alla procedura in oggetto del presente avviso, prima, durante o dopo la sua conclusione, a suo insindacabile giudizio, senza che per i partecipanti insorga alcun diritto o pretesa in proposito.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE

(dott.ssa Barbara Luisi)